

Le opportunità di fruizione geoturistica

Le azioni più rilevanti attuate dall'Ente Parco delle Madonie in questi ultimi anni hanno interessato l'animazione territoriale attraverso attività di fruizione, informazione, formazione ed Educazione Ambientale dedicata al Geopark. Attività che tutti i Geopark della rete europea, "European Geoparks Network", valorizzano costantemente e celebrano ogni anno, tra la terza decade di maggio e la prima di giugno, nel corso della "Geoparks Week", Settimana Europea dei Geoparchi, per stimolare e promuovere la fruizione del patrimonio geologico a beneficio della popolazione residente. Attività il cui pregio fondamentale ricade nel sapiente collegamento tra beni geologici, naturali e culturali, per far godere il "genius loci" o "spirito del luogo" d'ogni contesto o sito proposto alla fruizione.

I presupposti informativi e formativi all'esplorazione "open air" del Parco si riscontrano nel Museo Geologico delle Madonie realizzato in collaborazione con il Comune di Petralia Sottana e collegato al Museo Archeologico "A. Collisani". Il Museo Geopark Madonie custodisce la memoria della nostra terra e racconta di continenti che migrano, di mari che avanzano e si prosciugano, di rocce che ancora scricchiolano e si sgretolano al sole per ricordarci che tutto si muove e cambia.

Dall'ottobre 2004, unitamente al primo sentiero geologico del Parco delle Madonie e della Sicilia "Inghiottitoio della Battaglietta – Portella Colla" inaugurato in occasione del V° Congresso Europeo dei Geoparchi, il museo è stato costantemente visitato da scolaresche, studenti universitari, associazioni, visitatori e turisti d'ogni età che ne hanno apprezzato il modello didattico e l'innovazione interattiva.

Incoraggiati dal crescente afflusso geoturistico, il Museo Madonie Geopark è stato successivamente implementato per focalizzare la genesi del salgemma che le vicende geologiche, del Mediterraneo prima e della Sicilia poi, hanno eccezionalmente concentrato nella miniera attiva di Petralia Soprana ed in quelle vicine abbandonate dell'alto bacino del Fiume Salso. Quest'ultime, non ancora fruibili, ma già proiettate verso la valorizzazione del patrimonio geologico del territorio, attendono iniziative e politiche condivise finalizzate alla fruizione geoturistica che tanti sollecitano.

Per la prima volta ed in sintonia con i principi dettati dallo Statuto EGN, il "Percorso – Le pietre e l'acqua", trilogia di sentieri, connette elementi culturali ed archeologici strettamente collegati alle vicende geologiche. E' il caso dell'area archeologica di Castellana Sicula, all'interno della quale è già stato ristrutturato e completato l'immobile destinato a Museo che accoglierà reperti archeologici, geologici ed etno-antropologici per concorrere alla promozione del geoturismo e quindi allo sviluppo sostenibile locale. Qui, come in tanti altri siti archeologici delle Madonie, lo stretto rapporto tra archeologia e geologia traspare da quanto emerso anche in scavi recenti d'altri siti oltremodo interessanti. Ancora nel binomio archeo-geologico, il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco delle Madonie propone musei, mostre permanenti, nuclei espositivi e centri culturali, cui si affiancheranno altre iniziative già in corso per rendere il "Madonie Geopark" elemento propulsore innovativo d'ausilio allo sviluppo del turistico rurale in Sicilia.

Altre azioni ed attività tipiche di un geoparco europeo sviluppate di recente includono programmi scolastici, mostre permanenti ed itineranti e tour guidati anche all'interno dei centri abitati. Percorrendo ad esempio il Sentiero Geologico Urbano di Petralia Sottana o quello di Sclafani Bagni è possibile scoprire e leggere, tra pagine e pagine di geodiversità delle rocce utilizzate dall'uomo, la biodiversità del passato e gli eventi del territorio che affascinano non solo i geologi.

Il Centro di Educazione permanente "Museo dell'acqua" a Scillato, nato dalla collaborazione tra l'Ente Parco e il Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università di Palermo, ci ricorda come l'acqua sia fonte insostituibile di vita, patrimonio dell'umanità e diritto inalienabile e universale da considerare non più "rinnovabile" come lo era quando l'uomo non vi aggiungeva elementi inquinanti. Il Sentiero tra le "Gole di Tiberio" a San Mauro Castelverde ricorda invece come dovrebbero essere tutte le acque della Terra e non solo quelle delle aree protette.

La sezione geologica del Museo Civico di Caltavuturo, altro punto informativo e formativo del Madonie Geopark, ospita diversi pannelli esplicativi dei sentieri geologici e dei geositi del Parco, un plastico che riproduce il paese e la roccia che lo sovrasta, oltre una mostra permanente delle rocce più rappresentative. Unitamente al Sentiero "Rocca di Sciara", arricchisce l'offerta geoturistica.

Da tutto quanto attuato ed animato per valorizzare il patrimonio geologico, naturale e culturale ai fini dell'educazione ambientale e dello sviluppo sostenibile locale, anche il comune di Isnello è protagonista d'animazione d'alto contenuto scientifico per promuovere iniziative mirate alla

conoscenza e divulgazione delle scienze astronomiche che procedono, partendo dal proprio substrato geologico, "Verso il Parco Astronomico delle Madonie". Un Parco Astronomico vero e proprio finanziato dal CIPE per 7,5 milioni di euro, da realizzare in cima al Monte Mufara, lontano dall'inquinamento luminoso e da collegare alla struttura didattico-divulgativa già individuata nel contesto urbano del paese.

Attraverso il fascino della cultura geologica collegata a progetti d'educazione alla sostenibilità, il convinto auto-coinvolgimento delle amministrazioni locali ed enti preposti allo sviluppo del territorio, abbiamo preso in cura risorse e potenzialità della nostra identità e dei nostri luoghi fondati su rocce che trasudano cultura.